

BARAGGIA DI PIAN DEL ROSA

Codice sito Natura 2000:
IT1150007

Fiume:
Fiume Sesia

Superficie (ha): 1.189

Caratteristiche generali

La Baraggia di Piano Rosa si colloca su parte di un terrazzo alluvionale che si estende in sinistra idrografica del fiume Sesia, nell'alta pianura novarese.

La zona è in gran parte pianeggiante con incisioni scavate dal reticolo idrografico, formato da corsi d'acqua di modesta portata. L'origine dell'area e le conseguenti caratteristiche pedologiche ed idrologiche sono analoghe a quelle di altre aree di brughiera (IT1120004, Baraggia di Rovasenda; IT1110005, Vauda).

Rispetto alle altre aree baraggive il paesaggio è qui caratterizzato da una prevalente copertura forestale, composta per la massima parte da quercocarpinetto. Nelle zone più umide si sviluppano anche formazioni a ontano nero (*Alnus glutinosa*). La vegetazione a brughiera, dominata dal brugo (*Calluna vulgaris*) e dalle molinie (*Molinia arundinacea* e *M. coerulea*), è relegata invece a ridotte superfici con rada copertura di betulla (*Betula pendula*), farnia (*Quercus robur*) e pino silvestre (*Pinus sylvestris*). Grandi tratti aperti di coltivi in abbandono sono in avanzata fase di colonizzazione da parte di betulle; una parte residuale di ex coltivi è occupata attualmente da impianti di conifere e quercia rossa (*Quercus rubra*).

Comuni interessati:

Cavaglio D'Agogna, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Ghemme, Romagnano Sesia, Sizzano

Stato di protezione:

Area protetta regionale (Riserva naturale orientata delle Baragge)
L.R. 61/95

Circoli coinvolti nel territorio:

NOVARA Circolo Novara
GALLIATE Circolo Sette Fontane

Ente delegato alla gestione:

Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore



LEGAMBIENTE
PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA



Ambienti e specie di maggior interesse

Tra gli ambienti della D.H. censiti nel sito prevalgono, per estensione della copertura, quelli boschivi. Il più esteso è il querceto-carpineteto (9160), seguito dal castagneto (9260) e dagli alneti di ontano nero (91E0), habitat prioritario. Il sito è stato proposto in quanto particolarmente rappresentativo dell'habitat delle brughiere pedemontane (4030); in stretto contatto con esse vi sono i molini (6410). Importantissima è la presenza di aree umide di limitata estensione colonizzate da vegetazione del Rhynchosporion (7150). Nel sito è stata segnalata la presenza di tre specie inserite negli allegati della D.H.: *Spiranthes aestivalis* (All. IV), *Gladiolus palustris* e *Eleocharis carniolica* (All. II e IV); sulla loro attuale presenza nel sito sarebbero necessarie conferme. Tra le specie di elevato valore naturalistico segnalate nel sito si ricordano *Gentiana pneumonanthe*, *Salix rosmarinifolia*, *Epimedium alpinum* e *Prunus padus*. Nel sito sono segnalate *Arnica montana* e *Veratrum album*, specie montane che qui si trovano al di sotto degli abituali limiti altitudinali. L'avifauna conta circa 80 specie, di cui 54 nidificanti. La maggior parte sono tipiche di ambienti forestali, come, ad esempio, il picchio rosso minore (*Picoides minor*), il codirosso (*Phoenicurus phoenicurus*), il picchio muratore (*Sitta europaea*) ed il lù verde (*Phylloscopus sibilatrix*).

In riferimento alla D.U. sono segnalate 6 specie inserite nell'All. I. Il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), l'averla piccola (*Lanius collurio*) e l'ortolano (*Emberiza hortulana*) sono nidificanti, mentre il nibbio bruno (*Milvus migrans*) e la rara cicogna nera (*Ciconia nigra*) frequentano l'area per ragioni trofiche. Il popolamento di coleotteri carabidi risulta composto da 74 specie, in maggior parte

legate all'ambiente di brughiera. Nell'area delle Baragge novaresi sono state segnalate 26 specie di lepidotteri, tra cui *Heteropterus morpheus*, che predilige le praterie umide.

Stato di conservazione e minacce

Le residuali aree a brughiera si stanno riducendo a causa del lento naturale insediamento della vegetazione arborea. La pratica del debbio, che prevede l'abbruciamento della vegetazione residua

Picchio rosso minore (*Picoides minor*), specie sedentaria, legata essenzialmente a boschi di latifoglie.

Argynnis paphia, specie tipica dei margini boschivi e delle radure fiorite.



secca al suolo per rinnovare le formazioni erbacee destinate al pascolo, utile quindi per il mantenimento delle brughiere, potrebbe essere applicato con le dovute cautele onde evitare danni maggiori a tutto il sito. Sono presenti numerose discariche non più attive.

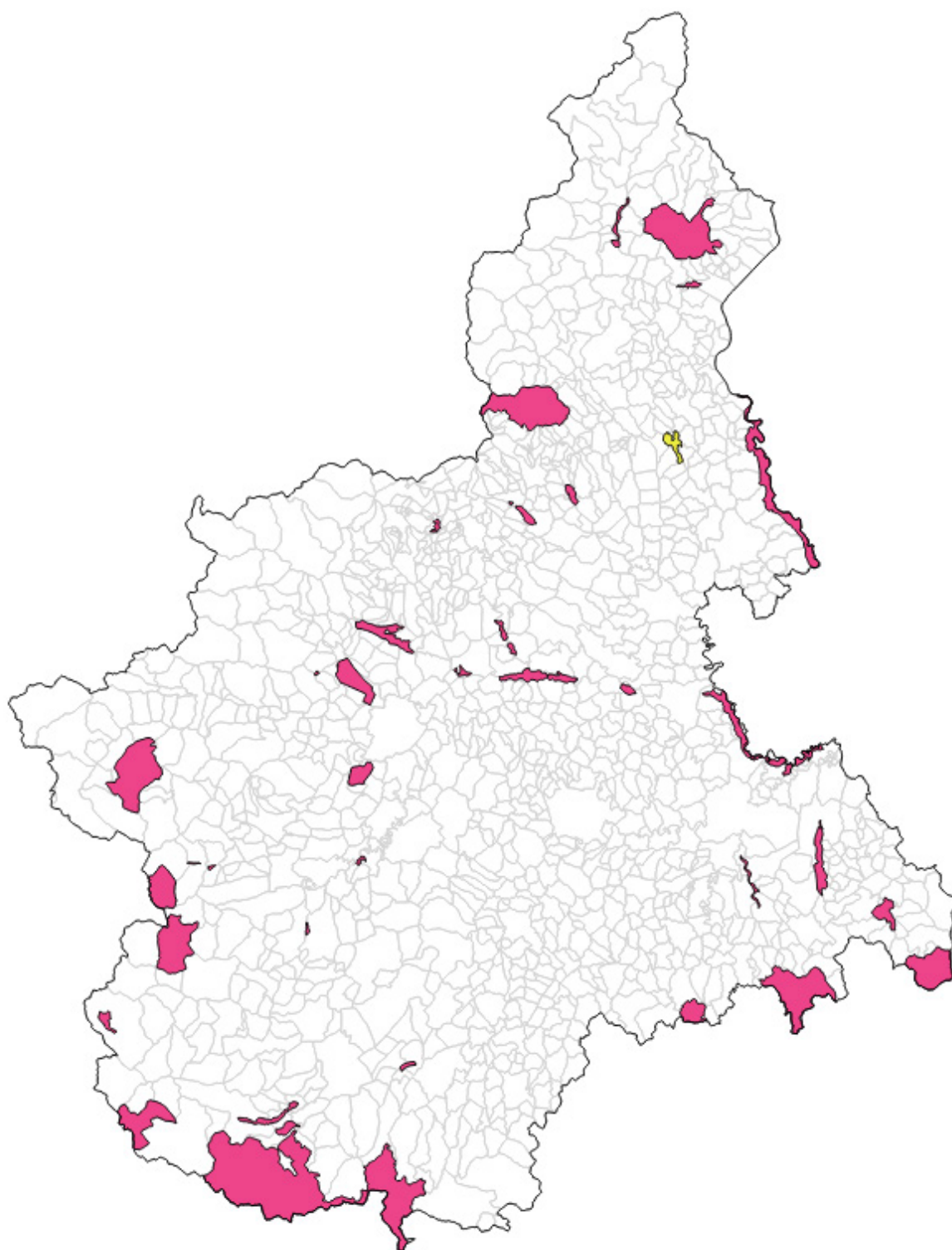
Cenni sulla fruizione

Esistono alcuni sentieri e una pista ciclabile ad anello, situata nell'area comunale di Cavallirio e Romagnano Sesia.

Genista germanica
è comune in prati magri e brughiere.



Scorcio della
baraggia.



I siti Rete Natura 2000 inclusi nel progetto VisPO.
Evidenziato in giallo il SIC "Baraggia di Pian del Rosa".